

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Annuo Lire 25.000 - Trimestrale Lire 7.500 - Mensile Lire 2.500
Per l'estero: Annuo Lire 30.000 - Trimestrale Lire 9.000 - Mensile Lire 3.000
Ufficio di Roma: Via Condottieri, 56 - Tel. 4790 - 4791
Ufficio di Trieste: Via S. Maria, 11 - Tel. 1140

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per pag. 10 linee (lunghezza una colonna): commerciali Lire 11
Pubblicità, eccezionale Lire 2; Cronaca Lire 3 - Arrivi, Pagine Gialle, Tariffe in base alle rubriche.
Carte postali: Servizio Ufficio Pubblicità e Tariffe Lire 10 - Milano (11)

NEL XIX ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI

Il Fondatore dell'Impero parla alle Camicie nere e al popolo dell'Urbe ammassati in Piazza Venezia

„Il popolo italiano sa - e il mondo deve sapere - che noi siamo sempre gli stessi; pronti alla pace, ma se necessario combatteremo. Se combatteremo, vinceremo”

Solenne celebrazione della storica data

ROMA, 21 marzo. Il XIX Annuale della Fondazione dei Fasci italiani di Combattimento, ha avuto oggi nell'Urbe la sua degna e solenne celebrazione. Diciannovesimo annuale che il popolo fascista di Roma ha esaltato con un'imponente manifestazione di fede e devozione al Duce, accompagnando prima la insegna gloriosa del Partito da Palazzo Littorio a Palazzo Venezia e accendendosi poi, fittissima nella piazza, di mano in mano che sfocciava da via Cesare Beatiacci, Corso Umberto, via del Plebiscito, via dell'Impero e via del Mare. Il primo rito dell'ardente celebrazione ha luogo al momento dell'uscita delle insegne del P. N. F. dal Palazzo Littorio. Lungo il corso Vittorio Emanuele, tra due ali di folla numerosissima, erano schierate le formazioni della Milizia.

Il saluto alle insegne del Partito.

Alle 10.45, salutate dagli squilli di stanti, le insegne vengono raccolte in corso Vittorio Emanuele. I vessilli di Roma, i vessilli gloriosi della Federazione fascista di Ferrara (il primo Fascio di Combattimento di Ferrara si inchinano; le formazioni salutano, col braccio levato), intonano, mentre tra acclamazioni all'unanimo la musica della Milizia esegue le prime note della Marcia Reale e di Giovinezza. Si ferma subito la colonna che muove al suono degli inni della Patria al seguito delle insegne verso Piazza Venezia. La folla che s'è accalciata al passaggio, si accoda alla formazione che marcia rapida e serrata per giungere contemporaneamente in Piazza Venezia, per far parte di un unico blocco. Il Duce, Piazza Venezia in quell'ora è già stata scelta da una moltitudine densissima che vi ha affluito da tutte le parti dell'Urbe.

L'arrivo della colonna è salutato dalle altissime acclamazioni e decine di migliaia di braccia si levano nel saluto riverente alle insegne del Partito.

La colonna sfilava staccando da via del Plebiscito e percorre il lato sinistro della piazza, costeggia poi l'edificio che fa fronte a Palazzo Venezia, piazza quindi a destra e rotto emaggio, passando dinanzi all'Altare della Patria, alla tomba del Milite Ignoto. I vessilli si inchinano, le formazioni rendono il saluto. La colonna si porta ora davanti a Palazzo Venezia e si acciolla, a un comando del Federale che organizza gli squilli di tromba, gli alfieri che recano le insegne del P. N. F. si staccano dallo schieramento ed entrano a Palazzo Venezia, mentre le musiche, intonano Giovinezza che la folla canta a gran voce. Si schiuda pochi istanti dopo il balcone, e accanto al grande tricolore che vi è appeso, appaiono il giaguaiardo del P. N. F. e il vessillo dell'Impresa di Gondar. Echeggiano di nuovo le note di Giovinezza e la folla prorompe in acclamazioni invocando il Duce.

La sfilata degli accademisti davanti al Duce

Frattanto lo schierò degli allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica lasciano il loro posto e vanno ad ammassarsi fuori della piazza. Come una fiamma la folla avanza e si acciolla dinanzi a Palazzo Venezia, scagliando.

ancora al balcone ripotuto volto, per rispondere alla moltitudine che non si stanca di gridargli la sua appassionata dedizione.

Rientrato definitivamente il Duce, tutta la piazza si sfolla lentamente al canto degli inni della Rivoluzione. La colonna dei ferraresi, a gli ordini del Federale, entra invece a Palazzo Venezia per essere ricevuta dal Duce.

Vibranti di commosso entusiasmo, le Camicie nere ferraresi vengono introdotte al cospetto del Duce, che le attende in piedi nella sala del Mappamondo, dal Ministro Segretario del Partito.

„L'A Noi" delle CC.NN. ferraresi al Duce

Il Federale di Ferrara, Lino Balbo, ordina con voce tonante, il saluto al Duce, cui risponde il possente „A Noi", delle vecchie Camicie nere ferraresi. Il Federale legge poi al Duce l'indirizzo a nome della vecchia guardia del Fascio ferrarese che il 20 dicembre del 1920, falciata dal piombo nemico, offriva alla Causa della Rivoluzione rivoluzionaria la fiorenti giovinezza di Uozzi, Magnani e Pagnani combattenti, lo studente appalti combattenti, lo studente...

Il Duce si sporge dal balcone, percorre con lo sguardo tutta la folla saluta ancora, poi fa cenno di accingersi a parlare.

„E, come per incanto, torna il silenzio sulla vasta piazza. Con voce alta o forma il Duce pronuncia allora le seguenti brevi incisive forti parole che formazioni e popolo accolgono con appassionato entusiasmo acclamazioni.

Parla il Duce

„Oggi è un giorno di festa e di gloria per le Camicie nere e per il popolo italiano. 19 anni or sono sorsero i Fasci italiani di Combattimento. Nel nome c'era il programma. Il popolo italiano sa - e il mondo deve sapere - che noi siamo sempre gli stessi (l'enorme folla urla con un solo grido: SI!) pronti alla pace, ma se necessario combatteremo (tutto il popolo risponde ancora con una sola voce: SI! SI!) se combatteremo vinceremo (la moltitudine urla ancora il suo entusiastico: SI! SI!) per la grandezza presente e futura del popolo italiano”.

Ardenti manifestazioni al Capo

La fine del discorso è un'orazione immensa che si ripete più eheggiante, altissima, sommergevole e clamoroso delle musiche, una invocazione continua che si trasforma in un grido solo, in un'epitaffio, in un'orazione commovente, fordidissima proposito: DUCE, DUCE, DUCE! Il Capo s'era al balcone, saluta cordialmente ancora i ferraresi che in prima fila danno ampio stacco alla loro gioia vivissima, risponde alla folla col braccio levato, indi rientra. Ma la manifestazione non cessa e il Duce è costretto a ricacciarsi

ancora al balcone ripotuto volto, per rispondere alla moltitudine che non si stanca di gridargli la sua appassionata dedizione.

Rientrato definitivamente il Duce, tutta la piazza si sfolla lentamente al canto degli inni della Rivoluzione. La colonna dei ferraresi, a gli ordini del Federale, entra invece a Palazzo Venezia per essere ricevuta dal Duce.

„L'A Noi" delle CC.NN. ferraresi al Duce

Il Federale di Ferrara, Lino Balbo, ordina con voce tonante, il saluto al Duce, cui risponde il possente „A Noi", delle vecchie Camicie nere ferraresi. Il Federale legge poi al Duce l'indirizzo a nome della vecchia guardia del Fascio ferrarese che il 20 dicembre del 1920, falciata dal piombo nemico, offriva alla Causa della Rivoluzione rivoluzionaria la fiorenti giovinezza di Uozzi, Magnani e Pagnani combattenti, lo studente appalti combattenti, lo studente...

Il Duce si sporge dal balcone, percorre con lo sguardo tutta la folla saluta ancora, poi fa cenno di accingersi a parlare.

„E, come per incanto, torna il silenzio sulla vasta piazza. Con voce alta o forma il Duce pronuncia allora le seguenti brevi incisive forti parole che formazioni e popolo accolgono con appassionato entusiasmo acclamazioni.

Parla il Duce

„Oggi è un giorno di festa e di gloria per le Camicie nere e per il popolo italiano. 19 anni or sono sorsero i Fasci italiani di Combattimento. Nel nome c'era il programma. Il popolo italiano sa - e il mondo deve sapere - che noi siamo sempre gli stessi (l'enorme folla urla con un solo grido: SI!) pronti alla pace, ma se necessario combatteremo (tutto il popolo risponde ancora con una sola voce: SI! SI!) se combatteremo vinceremo (la moltitudine urla ancora il suo entusiastico: SI! SI!) per la grandezza presente e futura del popolo italiano”.

A Palazz Littorio

Intanto davanti al Palazzo del Littorio si erano allineati alcuni reparti di accademisti della Farnesina e di organizzati della G. I. L. I. mentre una moltitudine si era andata acciacciando dietro le formazioni del Partito che, nell'attesa del Duce, a stento tenevano sgombra dalla folla una stretta corsia del Corso Vittorio Emanuele.

Una entusiastica manifestazione di popolo annunciava l'arrivo del Duce, il quale giunge accompagnato dal Ministro Segretario del Partito, S. E. Starace. Sulla soglia del Palazzo attendono il Duce i Vice Segretari del Partito con i membri del Direttorio Nazionale. Il Direttorio Nazionale Arditi e i Direttori della Federazione nazionale dell'Urbe e del Fascio romano di Combattimento. I reparti armati presentano le armi, mentre le acclamazioni della folla si fanno sempre più vibranti ed entusiastiche. Dopo aver passato la rassegna le schiere degli accademisti e della G. I. L. I. il Duce entra nel Palazzo del Littorio e, salutato alla voce degli allineati nell'atrio, dal gruppo di funzionari schierati e allineati, traversa il cortile e incede sino al Sacratario del

Calvi, ove entra da solo, preceduto da due militi che doppongono grandi corone d'alloro con il nastro ricanto i colori di Roma e la scritta: „Il Duce.”

Il Capo in raccoglimento nel Sacratario

Il Duce entra nel Sacratario scoprendosi il capo, e levando il braccio nel saluto romano, costa in raccoglimento alcuni minuti. La folla assegnata nel Corso Vittorio Emanuele continua ad invocare il Duce, o quando Egli uscirà dal Sacratario, appare al portone del Palazzo Littorio, l'acclamazione diventa fervidissima. Il Duce si sofferma o chiama vicino a sé gli arditi, i quali, guidati dal loro Presidente on. Piria, si stringono intorno a Lui, gridandogli ognuno la propria dedizione.

Il Direttorio del Partito addita con fierezza alle CC. NN. e al popolo italiano il valore dei Legionari combattenti in Spagna

„I Legionari travolgono i miliziani di tutte le internazionali”

ROMA, 21 marzo. Nella sua ultima riunione il Direttorio Nazionale del P. N. F. ha approvato il seguente ordine del giorno:

„Il Direttorio Nazionale del P. N. F., con profonda fierezza, addita alle Camicie nere ed al popolo italiano, il valore dei Legionari, ancora una volta fattore essenziale di vittoria in terra di Spagna.

La partecipazione della Divisione „23 Marzo" alla battaglia ingaggiata, è di alto auspicio e illumina di nuova gloria la storica data. Oggi come ieri l'impeto delle squadre d'azione si irradia nel Legonar, che travolgono i miliziani di tutte le internazionali, provocando la tradizionale fuga dei capi, usi ad anteporre alla vanità fede rivoluzionaria, il basso istinto della panfilaristica conservazione. Gli Italiani, che entro e fuori delle frontiere vivono ed operano stretti intorno al Duce, Artefice infallibile della potenza e della Patria, sanno che all'irrecuperabile sgretolamento dell'edificio societario, fonte di discordie, in aperte antitesi con i fini proclamati, seguirà, sulle rive occidentali del Mediterraneo, il tracollo della barbarie bolscevica e il trionfo della nuova civiltà nel nome di Mussolini.

Il Duca di Bergamo

„Nella ricorrenza del 19. mo Annuale della Fondazione dei gloriosi Fasci di Combattimento, mentre la Italia riconsacra compatta tutto il suo amore e tutta la sua fede per il Magnifico Duce Fondatore dell'Impero, invì a V. E. i miei deferenti fervidi auguri e cordiali saluti”.

Entusiastiche rievocazioni in tutta Italia

Il 19. mo annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento è stato celebrato in tutta l'Italia con fervido entusiasmo patriottico e schietta fede fascista. Ovunque, nelle città come nei villaggi si sono tenute adunate presidiate dai gerarchi, nelle quali è stato rievocato, con vibrante entusiasmo, quello che fu per la storia d'Italia il 23 Marzo di 19 anni or sono, quando il Duce fondava i Fasci di Combattimento, iniziando la trionfale marcia dell'idea che portò fulgida alla vittoria. Alle adunate, riuscite imponentissime, hanno partecipato enormi masse di popolo che, dopo aver ascoltato le parole dei gerarchi, si sono acciacciati e rendono omaggio allo ardore ricordando i Caduti per la patria, per la conquista dell'Impero, per la conquista dell'Impero, per la conquista della civiltà.

Milizia, ove ha reso omaggio al Sacratario dei Caduti per la Rivoluzione.

Caloroso telegramma al Duca del Duca di Pistoia che comandò la „23 Marzo" in A.O.

In occasione del 19. mo annuale della Fondazione dei Fasci sono pervenuti al Duce i seguenti telegrammi: „Nel 19. mo Annuale della Fondazione dei Fasci mi è particolarmente gradito rivolgere all'E. V. il mio pensiero fervidamente augurale. «Questa data è particolarmente cara al mio cuore di comandante della „23 Marzo" che allora, in Africa ed oggi in terra di Spagna

L'odierna dichiarazione del Governo inglese sulla politica internazionale

Chamberlain parlerà ai Comuni e a Halifax alla Camera dei Lords

LONDRA, 21 marzo. Il Consiglio dei Ministri che si è riunito questa mattina sotto la presidenza del Signor Chamberlain, è durato due ore e un quarto. Si crede che il Consiglio dei Ministri abbia approvato il testo della dichiarazione di politica estera che verrà fatta domani alla Camera dei Comuni dal Sig. Chamberlain e alla Camera dei Lord da Lord Halifax.

Alla Camera dei Comuni, in risposta ad un'interrogazione del laburista Noel Baker, il Sottosegretario agli Esteri Butler, ha dichiarato che il Governo britannico non ha intenzione di permettere l'invio al Governo di Barcellona di materiale da guerra per la difesa anticleric.

In risposta ad un'altra interrogazione del Sottosegretario Butler ha detto: „quantunque certe due parti vengano la guerra civile, è desiderio del Governo britannico che la indipendenza e l'integrità territoriale della Spagna rimangano incollerate.

Un altro colloquio Ciano-Lord Perth

ROMA, 21 marzo. Oggi a Palazzo Chigi, il Ministro degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano, ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore di Gran Bretagna, Lord Perth.

L'atteggiamento inglese ben diverso dalle speranze della Francia

PARIGI, 21 marzo. Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri inglese ed il colloquio che Lord Halifax ha avuto ieri con Grandi, hanno avuto vasto ripercussione nei circoli francesi. Si osserva anzitutto come le voci di dissenso in seno al Gabinetto britannico fossero inesistenti e come l'opinione pubblica d'oltre Manica abbia condannato aspramente lo intrigo di certi uomini politici inglesi a Parigi, specialmente di Lloyd George, per nuocere al prestigio di Chamberlain.

Il rifiuto dell'Inghilterra di prestare in considerazione le proposte di Mosca per una conferenza internazionale, è particolarmente sottolineato, ed una volta ancora si rileva il contrasto fra l'atteggiamento delle due Capitali nei riguardi dei Sovieti.

Sistematiche violazioni del non interventismo

La stampa moderata continua intanto ad insorgere contro la passiva campagna marxista in favore d'un intervento in Spagna, invocato anche in un comunicato della confederazione generale dei lavoro, ed invaseo contro il ministro della Difesa nazionale, Duladier, che ieri nel dibattito alla Camera non ha creduto di smentire gli ingenti rifornimenti di materiale bellico che la Francia fa alla Catalogna.

ulteriori violazioni del non intervento da parte della Francia. Il Jour, a sua volta, d'altro non parla, nonostante l'ordine prestato ai rossi, la vittoria di Franco sia definitiva e come in Russia, perdendo la partita in Spagna, vede il suo prestigio in Europa irrimediabilmente scosso.

Lo stesso Jour, poco avrà — continua il Jour — ripercussioni momentanee anche in Russia, soprattutto nei confronti degli agenti francesi e degli alleati, come la Russia, medesima stampa moderata e di destra esamina la situazione della Francia nella politica internazionale. L'ex-Presidente del Consiglio e capo dell'opposizione Flaudin, in un articolo del Jour, scrive che il miglior mezzo per difendere la Francia contro la guerra è di mantenere le sue unità, di acquistare le sue armi. Quando i francesi vedono la Gran Bretagna rinviare i rapporti con l'Italia, essi desiderano che la Francia faccia altrettanto. L'unico modo di farlo, è di proclamare l'autogoverno pacifico tra la Francia e l'Italia fascista.

I nazionali passano l'Ebro espugnando le posizioni rosse

SARAGOZZA, 21 marzo. Nonostante i veloci, violenti e sempre rinnovati attacchi delle forze rosse, espresse dall'audace del passaggio dell'Ebro, stanno seguito dalle truppe del generale Jague, queste hanno consolidato la loro occupazione sulla riva destra del fiume. Sui ponti sono stati passati interi squadroni di cavalleria che appaiono l'azione delle fanterie, in un modo i nazionali sono giunti ad occupare l'importante nodo stradale di Gelsa, incontrandosi poi con i che da Saragozza alla riva sinistra si diramano a Lerida.

Intanto i corpi di Navarra e di Aragona, che ieri hanno avuto il fronte rosso a nord e a sud di Huasca, nonostante le estenuanti condizioni atmosferiche che persistono la loro avanzata è stata arrestata ad occupare a sud Viana e Tardetta, rendendosi padroni del tratto di linea della frontiera spagnola Huesca ed al nord a raggiungere ed oltrepassare Ripias.

Il comunicato del Quartier Generale

SALAMANCA, 21 marzo. Il Gran Quartier Generale comunica: „Sul fronte dell'Aragona la nostra avanzata è continuata oggi nel settore di Huesca, nonostante il temporale e la resistenza opposta dal nemico che è stato brillantemente battuto ed ha subito forti perdite. Le nostre truppe hanno occupato le alture di San Gregorio e il villaggio di Tardetta. Le forze del settore a sud dell'Ebro hanno attraversato questo fiume e stabilito un'ampia testa di ponte sulla riva opposta, avanzando di 10 km. nella retroguardia nemica e riuscendo così a far crollare un'altra gran parte del fronte aragonese. Durante questa operazione sono stati raccolti più di 400 cadaveri di nemici, molte armi e un cospicuo materiale bellico.

Un grande ricevimento a Tokio in onore della Missione fascista

L'amicizia italo-nipponica esaltata dal Principe Konoé, da Hirota e dal Marchese Paulucci

TOKIO, 23 marzo. Al banchetto offerto in onore della Missione del P.N.F., il Principe Ministro Principe Konoé ha pronunciato il seguente discorso: «Eccellenze, Signori. Dopo la partecipazione dell'Italia all'accordo per l'espansione reciproca contro l'internazionalismo comunista, l'Italia, Germania e Giappone si sono stretti sempre più sotto la grande bandiera anticomunista. È venuto il momento di un rapporto italo-giapponese che abbiano ricevuto la visita della Missione fascista italiana, guidata da S. E. Marchese Paulucci, il quale ha da tempo molte amicizie in Giappone, e composta da personalità rappresentative dell'Italia fascista. A nome del Governo imperiale porgo un caloroso benvenuto alla Missione ed esprimo la mia profonda gratitudine per questa decisione di S. E. Mussolini. Capo del Governo italiano. Mi auguro che S. E. Paulucci ed i membri della Missione, dopo aver approdato la reciproca comprensione — durante la loro permanenza — con autorità a personalità private di ogni campo di attività del Giappone, esprimano al popolo italiano il sincero sentimento di amicizia del popolo giapponese. Ho l'onore di invitare le S. E. E. e i Signori ad alzare il bicchiere in una loro salute di S. E. il Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia ed a S. E. Mussolini».

Il Ministro degli Esteri Hirota, ha detto:

Il discorso di Hirota

«Eccellenze, Signori, in occasione del banchetto organizzato questa sera in onore della Missione fascista italiana, guidata da S. E. il Marchese Paulucci, il primo sentimento è espresso dalle parole dette trent'anni or sono da Confucio: «Non è forse molto piacevole avere accanto a noi un compagno con la mente per la felice traversata ed equivoce i suoi sentieri sentimentali di benevolenza. Ritornare inoltre S. E. Auzi, Ambasciatore d'Italia, la cui presenza rende più significativa la riunione, e tutte le Eccellenze ed i Signori presenti all'Italia ed al Giappone sono sempre stati in rapporti di buona amicizia. La partecipazione italiana dell'ultimo accordo all'accordo italo-giapponese contro l'internazionalismo comunista ha reso più stretti i legami spirituali fra le due Nazioni. Questo accordo, concluso fra l'Italia, la Germania ed il Giappone contro l'internazionalismo comunista, è un'unione spirituale fra le tre Nazioni che hanno comunanza di ideali morali e nazionali ed è il frutto di un patto di cooperazione che si estenderà a tutti gli interessi ed a tutti i calcoli morali del momento. Non solo S. E. il Conte Giusepartino, presidente del Consiglio, ma anche S. E. il Conte Giano parteciperanno solennemente al messaggio invitazioni. Ciò trova conferma in tutti i fatti avvenuti durante la stipulazione di detto accordo».

L'invito del Giappone di questa settimana, da parte del Governo di Tokio, che ha sempre manifestato uno di noi un atteggiamento amichevole durante il conflitto italo-giapponese dimostra che l'amicizia tra le due Nazioni è un fatto di realtà. La visita imperiale al popolo giapponese è un professamento di amicizia. Questa Missione composta da rappresentanti di tutte le organizzazioni politiche, militari, economiche e culturali del Partito fascista ed il suo capo S. E. Paulucci, ha da tempo intime relazioni col nostro Paese ed è presidente della «Società degli amici del Giappone» in Roma, non vi è dubbio che la visita avrà una grande importanza non solo per la comprensione reciproca ma anche per i rapporti fra le due Nazioni.

Prego i Signori componenti la Missione a voler illustrare al popolo italiano lo spirito profondo ed il vero volto della nostra Nazione osservando durante la loro permanenza lo stato attuale del nostro Paese, nonché l'entusiasmo spirituale del nostro popolo e vi prego vivamente di volerli adoperare affinché l'amicizia tra i nostri due popoli abbia a ricevere un sempre maggior incremento.

Esprimo che la significativa amicizia di amicizia italo-giapponese, di cui è stata questa missione, divenga la forza motrice per la creazione della storia mondiale di domani, ho l'onore di alzare il bicchiere a voi bene alla salute di S. E. il Conte Giano, di S. E. il Marchese Paulucci e dei Signori membri della Missione fascista».

La risposta di S. E. il Marchese Paulucci ha così risposto:

«Signor Presidente del Consiglio, Signor Ministro degli Esteri, Eccellenze, Signori, ho l'onore di ringraziare il vostro grande popolo di essere venuto a conoscerci. La manifestazione di amicizia che ci hanno onorato lungo il nostro viaggio o al nostro arrivo alla Capitale, ci servano la profonda amicizia del Giappone per il nostro Paese».

Il significativo invito di questa sera ci dice come anche il Governo si associ al sentimento di benevolenza ed ospitalità giapponesi. Sono perciò particolarmente lieto di poter esprimere, in questa Tokyo, sede dell'Augusta famiglia imperiale, la riconoscenza mia e dei miei connazionali della Missione fascista. Le parole di voi Eccellenze rivolte al mio Signore, al Duca, al Principe

CRONACA DELLA CITTA'

IL XIX ANNUALE DI UNA DATA STORICA E GLORIOSA

La solenne celebrazione della fondazione dei Fasci di Combattimento alla presenza di S. A. R. il Principe Aimone di Savoia Aosta

Consegna dei diplomi ai nuovi soci della G. L. L. - L'inaugurazione dei Corsi di preparazione politica - Il „Concertone” al Foro presenti molte migliaia di cittadini - Un grande corteo serale conclude le manifestazioni della intensa giornata celebrativa

La celebrazione dell'annuale dei Fasci di Combattimento che il popolo italiano e alto nel glorificarci dell'Era nostra, è assurta a rito tradizionale di austere memorie, un'effigie di inesinguibile ricorrenza per i Caduti che segnarono, con le traccie inimitabili e sacre del supremo sacrificio, la via della Vittoria.

Alla presenza di un Principe Saluto, Pola ha celebrato il 19.° annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. Celebrazioni austere e solenni, svoltesi in un clima di alta spiritualità nella sede del Gruppo Centrale che si fregia del nome di uno dei Martiri, Fedele per l'idea: Arrigo Apollonio.

Alle 12 precise è giunto il Principe Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto, accompagnato dall'aiutante di campo comandante Conte Montani. Erano a riceverlo l'Augusto personaggio S. E. il Profeta on. Cimoroni, il Federale Sommariva, il Senatore, i Deputati, il Commissario alla Provincia, il Podestà, il Generale Comandante del Presidio, il Questore, il Procuratore del Re, il Prefetto, il Presidente del Tribunale, la Fiduciaria dei Finanziamenti, l'Intendente di Finanza, il Provveditore agli Studi con i Presidi degli Istituti Medi, il Presidente dell'Unione Industriale, il Comandante della Difesa Marittima, il Comandante della Base Navale, i Comandanti dei Reggimenti di Polizia, il Comandante della 4.ª Legione M. V. S. N., il Comandante dell'Aeroporto „Garassini”, il Comandante dell'Aeroporto „P. L. Ponso”, il Comandante del Gruppo C. G. I., i Segretari del Sindacato dell'Industria, del Commercio e dell'Agricoltura, i Comandanti n. II della „G. L.” e tutte le altre autorità e personalità del Capoluogo.

Proclama l'onore una cenografia mista di marinai e motonautieri avanguardisti della Gioventù Italiana del Littorio.

Al suo ingresso nella sala maggiore del Gruppo, S. A. R. il Duca di Spoleto è stato fatto segno ad una vibrante manifestazione di entusiasmo ed all'omaggio delle garofane fasciste di Pola tra le quali erano il V. Federale, i componenti del Direttorio Federale residenti a Pola, i membri del Direttorio del Fascio, i Fiduciari del Gruppo Nazionali „Apollonio”, „Sassola”, e „Ferrara”, il Segretario del Gruppo „Tedeschi” e l'Augusto personaggio S. A. R. il Duca di Spoleto, con i quali numerosissimi gli appartenenti al „G. L.”.

Il saluto del Federale al Principe Aimone

Prima di iniziare la consegna dei diplomi ai nuovi soci della Gioventù Italiana del Littorio, il Federale Sommariva pronuncia brevi parole con le quali esalta il significato del rito che si compie a celebrazione della data che, egli dice, abbiamo profondamente scolpita nel cuore e che è scritta a caratteri d'oro nella storia della Patria. Essa segna l'inizio della lotta contro le forze dissolventi della Nazione ed il punto di partenza verso la grandezza imperiale. Dopo aver detto che il Fascismo in pochi anni ha potenziato l'Italia dando al popolo ricchezza, lavoro e benessere, il Federale, rivolgendosi al Duca di Spoleto, che ha voluto degnarsi di presenziare alla celebrazione della storica data rievocando la fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento, dice che il Fascismo italiano è sente particolarmente vicino all'Augusto Principe per l'istinto profondo che lo lega alla gloriosa Casa Aosta. Accennando poi all'opera che il Partito ha intrapreso per creare della gioventù una formidabile blocco di freschissimi forze al servizio del Regime, ricorda le parole di S. E. Salvo d'Acquisto al Capo nel messaggio indirizzato al diciannovesimo anniversario di fondazione dei Fasci di Combattimento: «Il Partito vi assicura che le nuove generazioni, sacre primavere della razza, saranno degne dell'alto compito loro affidato di continuare la Rivoluzione. Esse saranno come Voi le

volate: volontà dura, cuori d'acciaio, legioni quadrate marcianti al passo di Roma agli ordini Vostri, Duca».

Le parole del Federale sono salutate da vibranti manifestazioni di entusiasmo e da applausi.

S. A. R. il Duca di Spoleto consegna quindi personalmente ai nuovi soci dell'„G. L.” i diplomi. Nello affettuare la consegna il Principe stringe a ciascuno la mano, mentre la folla dei presenti applaude calorosamente. Vengono quindi consegnati i diplomi ai seguenti soci perenni:

- 1) Fascista Cimoroni Oreste, Prefetto dell'Idria;
- 2) Fascista Sommariva Luigi, Fedele dell'Idria;
- 3) Comune di Pola;

- 4) Amministrazione Provinciale;
- 5) Banca d'Italia;
- 6) Consiglio Provinciale „Corporazioni”;
- 7) Comune d'Arsia;
- 8) Fascista Braghotta Raimondo;
- 9) Fascista Torta Cesare;
- 10) Fascista Zucconi Erminio;
- 11) Fascista Carolozza Antonio;
- 12) Fascista Carolozza Romano;
- 13) Fascista Sivillotti Aldo;
- 14) Fascista Barone Paolo Ralli;
- 15) Fascista Benussi Domenico.

Segue quindi la consegna dei diplomi ai soci temporanei che elenchiamo:

Fascista Del Fabbro Egizio; Fascista Attardi Luigi; Fascista Sivillotti Marino; Fascista Mattioli Bruno; Fascista Gattinara Giuseppe; Fascista Manilli Giacomo; Fascista

Rossi Romeo; Fascista Papa Attilio; Fascista Cozzo Donato; Fascista Deak Roberto; Fascista Sottemano Arturo; Fascista Gernoglio (Giovanni); Fascista Ghisi Feliciano; Fascista Galletti Giuseppe; Fascista Sappa Gastone; Fascista Lauri Vincenzo.

La consegna dei diplomi è ultimata. Il Federale dà quindi la parola all'on. Maracchi, insegnante di politica estera al Corso di preparazione politica per i giovani, il quale inaugura i Corsi di cultura politica per i giovani, tenendo una promissione, nella quale egli sintetizza la politica estera italiana della nascita del movimento fascista ad oggi. L'uditorio, e specialmente la folla di giovani universitari presenti, segue con viva attenzione l'oratore, il quale dice:

padroni del mare, hanno potuto impunemente ricattarla ed ingiungergli ogni sorta di umiliazioni, imponendole una pace gementale circoscritta, malgrado il pesante prezzo dei suoi scontenti caduti, alla pace soddisfacente delle sue storiche rivendicazioni continentali.

L'ora del collaudo

Due anni or sono, quei nostri stessi ex-allievi, dopo avere con generoso pensiero coalizzato il mondo contro di noi, hanno creduto di poter tranquillamente ripetere il vecchio giuoco, certi nel suo infallibile esito. Ma il giuoco, questa volta, non è riuscito.

Non invano erano passati 13 anni di Regime fascista; e in questi anni il Duca non aveva mai represso nel dimenticatoio le cose prime e determinanti da cui il Fascismo era sorto: le quali costituivano dunque la sua origine, non, appunto perciò, senza la sua mente e la sua vera ragione di essere, il Fascismo non poteva esaurirsi al stesso in un per questo sortito, ma limitato compito di risanamento interno e di elevazione del popolo italiano. Tutto ciò interessava la grandezza spirituale, non ancora la potenza politica di una nazione, fino a tanto che non si traduca in termini di politica estera.

Ed è su questo terreno soprattutto, più che su quello della politica interna, che acquistava tutto il suo valore ed il suo più alto significato la consegna originaria „Fasci di Combattimento”. Sicché, quando l'ora grande scoccò, non già sulle Alpi dove i rifiniti eroi nipolitici di Vaccales aveva creduto di inchiodare per l'eternità

La genesi della politica estera fascista in una serrata sintesi dell'on. Maracchi

«Altezza Reale, Camerati, Nicodè Machiavelli, il grande interrogatore dei fatti della storia, ebbe un giorno a sentenziare che, affinché una nazione duri e si rafforzi sempre più nel tempo, è necessario ogni tanto criticarla verso i principi suoi».

Ora, se l'uffermazione del Segretario Fiorentino è vera, quale giornata più indicata di questa, in cui l'Italia fascista celebra, per la diciannovesima volta, la festa data da cui prese le mosse il suo nuovo cammino storico, quale giorno di questo più propizio per rievocarci i principi della nostra vitalità della nazione, noi italiani, se vogliamo conoscere la nostra strada, altri le vicende dell'ora, se vogliamo che la nostra forza di spirito, che da Piazza San Spolero si propaga nella nazione per lanciarla in una volta sulla via dell'impero, non subisca deviazioni ritardatrici, ma come la prora taglia le onde del mare, continui a scendere il tempo, veloce e sicuro lungo la rotta tracciata, verso la sua grande meta.

Mussolini, capovolgitore del destino

No. C'è da ammirare piuttosto che, in quell'ora di pericolo e di catastrofe, in cui la nazione italiana stava rovinando follemente verso il precipizio come sotto il peso di una maledizione del destino, si sia trovato un Uomo che, contro la fiamma che aveva travolto le dighe e rompeva schiumando a tumultuose a valle, si sia acciato, titanico e solo, a respingere un'altra volta indietro il corso degli eventi, a capovolgere i destini della nostra Patria e, così, quelli dell'umanità intera. C'è, essi, quelli dell'umanità intera. C'è, essi, quelli dell'umanità intera. C'è, essi, quelli dell'umanità intera.

Fronte al Mediterraneo!

Il fronte della nuova guerra a cui il Fascismo chiamava il popolo italiano, non era e non poteva più essere, come stolidamente si erano illusi i coetri cugini d'Olttralpe, quello verso i nostri ex-essoci, nei confronti dei quali soltanto l'Italia aveva vinto corale le proprie aspirazioni storiche e sognanti i confini sacri che Dio e natura le avevano assegnati. Il fronte nuovo non poteva essere che là dove si erano rivelati, con tradimento imperioso, i nuovi nemici: implacabili nemici che, per tre lunghi anni — quasi la durata della nostra guerra — ci inchiodarono perfidamente al nostro dramma aridico e inibivano e noi soli la speranza pura, onde spogliarci così a loro agio di tutto quello che avevamo patito con noi stessi trattati di Londra e di S. Giovanni di Moriana; trattati che dovevano assicurare alla nostra nazione quel peggiore respino sul mare, e altre tante, che aveva forse scaturite le aspirazioni del nostro popolo fin dai giorni della sua raggiunta unità.

Questo fronte era nuovo, e rimase oggi più che mai, uno solo: il fronte mediterraneo. Da quando Roma, unificò le genti italiche, si affacciò per la prima volta sul mondo, il fronte principale dell'Italia è sempre stato questo. Dal primo Impero alle prime repubbliche di vita del popolo italiano, appena rotta la tenebra medioevale col giovane vigore della sue repubbliche marinare, fino al recente vittorioso sforzo che doveva riportare salda sulla Italia all'Impero, in tutti i tempi in cui l'Italia è stata libera e padrona del suo destino, il suo respiro, la sua vita, il suo fronte di combattimento sono stati sul Mediterraneo e al di là del Mediterraneo.

Ed è appunto perchè questo suo fronte, alla fine della grande guerra, era indifeso e perchè l'Italia vi era debole, che i suoi ex-allievi

CASSA RISPARMIO - POLA

Le sale sono aperte a partire da martedì 11.000, di cui aveva diritto l'istituto. È possibile che la stessa - risposo il fisco - risparmiando sulle tue spese.

Il saluto del Federale al Principe Aimone. Prima di iniziare la consegna dei diplomi ai nuovi soci della Gioventù Italiana del Littorio, il Federale Sommariva pronuncia brevi parole con le quali esalta il significato del rito che si compie a celebrazione della data che, egli dice, abbiamo profondamente scolpita nel cuore e che è scritta a caratteri d'oro nella storia della Patria. Essa segna l'inizio della lotta contro le forze dissolventi della Nazione ed il punto di partenza verso la grandezza imperiale. Dopo aver detto che il Fascismo in pochi anni ha potenziato l'Italia dando al popolo ricchezza, lavoro e benessere, il Federale, rivolgendosi al Duca di Spoleto, che ha voluto degnarsi di presenziare alla celebrazione della storica data rievocando la fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento, dice che il Fascismo italiano è sente particolarmente vicino all'Augusto Principe per l'istinto profondo che lo lega alla gloriosa Casa Aosta. Accennando poi all'opera che il Partito ha intrapreso per creare della gioventù una formidabile blocco di freschissimi forze al servizio del Regime, ricorda le parole di S. E. Salvo d'Acquisto al Capo nel messaggio indirizzato al diciannovesimo anniversario di fondazione dei Fasci di Combattimento: «Il Partito vi assicura che le nuove generazioni, sacre primavere della razza, saranno degne dell'alto compito loro affidato di continuare la Rivoluzione. Esse saranno come Voi le

La Nemesis della storia

Ma la pace non venne. La Vittoria italiana aveva appena spicato il suo volo che gli alleati furono pronti a mozzare le ali. A quella Vittoria che chiudevà la più sanguinosa guerra della storia e che aveva ormai aperti davanti a sé e davanti alle bandiere dei tanti italiani tutto lo strado, a quella Vittoria fu risicato di compiere la sua corsa di fiamma e di gloria verso la sua meta legittima: la capitale imperiale. Essa venne arrestata come un contabile di qualsiasi ed una sbarra di dogana e l'ammennata e guardata a vista, con la perentoria inibizione di proseguire più oltre.

Gli italiani, a Vienna ebbero il diritto di vendicarsi. In compagnia di loro ex-allievi, allora così preziosi nella loro invidia e nella loro gelosa perfidia, dovevano avere, vent'anni dopo, la soddisfazione di vedersi marciare le raggruppate divisioni della Germania vinta. Quanto è vero che c'è una Nemesis della storia!

Ben presto gli Italiani dovettero accorgersi che la Vittoria, per la quale tanto sangue generoso, tanta

Bekanntmachung

Das Gesetz vom 3. Februar 1933 über die Meldepflicht für deutsche Staatsangehörigen im Ausland ist mit Wirkung vom 15. d. M. auch auf die ehemaligen österreichischen Staatsangehörigen ausgedehnt. Wenden die bis zum 13. d. M. im Besitz der österreichischen Staatsangehörigkeit waren.

An alle diese ehemaligen österreichischen Staatsangehörigen, die sich länger als 3 Monate im Amtsbezirk des deutschen Konsulats „Triest“ aufhalten oder aufzuhalten beabsichtigen, ergeht hi durch die Aufforderung sich unverzüglich mit Erlaus dieser Bekanntmachung oder nach ihrer Einreise durch Einreichung zweier ordnungsgemäss ausgefüllter Meldebögen beim Konsulat zu melden.

Die Meldebögen sind beim Deutschen Konsulat Triest, via della Gogna 2, Casella postale 129 zu erfordern.

Triest, den 23. März 1938.

Der Deutsche Konsul
Dr. Dankwort

AVVISO

La legge germanica del 3 febbraio 1938 concernente l'obbligo di notifica dei cittadini germanici all'estero è stata estesa in data 15 marzo anche a tutti gli ex-cittadini austriaci in possesso della cittadinanza austriaca a tutto il 13 marzo.

Tutti i suddetti ex-cittadini austriaci che risiedono o sono in trattamento di soggiorno per oltre 3 mesi nel distretto del Consolato di Trieste sono pertanto invitati a sanzionarsi ed avvenuta pubblicazione del presente avviso, esporsi loro arrivo in detto distretto presso il Consolato di Germania a Triest che mediante presentazione di due fogli di notifica regolarmente compilati.

I fogli di notifica sono da richiedere presso il Consolato di Germania a Trieste, via della Gogna 2, Casella postale 129.

Trieste, il 22 marzo 1938.

Il Consolato di Germania
Dr. Dankwort

Bar... 900

Il nostro paese, nel suo... il nuovo corso... il nuovo corso...

Il Fascio di verghe... il primo ciclo dell'opera... il primo ciclo dell'opera...

Mo. L'ora del riposo... il nostro paese... il nostro paese...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

Il nostro paese, nel suo... il nuovo corso... il nuovo corso...

Il Fascio di verghe... il primo ciclo dell'opera... il primo ciclo dell'opera...

Mo. L'ora del riposo... il nostro paese... il nostro paese...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

Il nostro paese, nel suo... il nuovo corso... il nuovo corso...

Il Fascio di verghe... il primo ciclo dell'opera... il primo ciclo dell'opera...

Mo. L'ora del riposo... il nostro paese... il nostro paese...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

Il nostro paese, nel suo... il nuovo corso... il nuovo corso...

Il Fascio di verghe... il primo ciclo dell'opera... il primo ciclo dell'opera...

Mo. L'ora del riposo... il nostro paese... il nostro paese...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

Il nostro paese, nel suo... il nuovo corso... il nuovo corso...

Il Fascio di verghe... il primo ciclo dell'opera... il primo ciclo dell'opera...

Mo. L'ora del riposo... il nostro paese... il nostro paese...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

Il nostro paese, nel suo... il nuovo corso... il nuovo corso...

Il Fascio di verghe... il primo ciclo dell'opera... il primo ciclo dell'opera...

Mo. L'ora del riposo... il nostro paese... il nostro paese...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

Il nostro paese, nel suo... il nuovo corso... il nuovo corso...

Il Fascio di verghe... il primo ciclo dell'opera... il primo ciclo dell'opera...

Mo. L'ora del riposo... il nostro paese... il nostro paese...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

La Rivoluzione europea... Come si vede, ogni principio... Come si vede, ogni principio...

L'entusiastica manifestazione al Foro romano

Il grande entusiasmo che caratterizzò le cerimonie del mattino...

Al riguardo, il Ministero delle Corporazioni comunica che analogamente a quanto ora indicato nel rispettivo libretto...

Il numero estratti della lotteria dopolavoristica... Teri alle ore 12 si è svolta nei locali del Dopolavoro Provinciale...

Rendiconto annuale delle conferenze di S. Vincenzo De Paoli... Nell'assemblea della conferenza di S. Vincenzo de Paoli...

Avviso ai cittadini ex austriaci... Richiamiamo l'attenzione dei cittadini ex austriaci residenti a Pola...

Calendario... Giovedì, 24 marzo 1938, XVI del l'era fascista.

La tragica esplosione che uccise un ragazzo e ne ferì altri due

La borgata di Sissano è tuttora immersa nel dolore per la tragica conseguenza determinata dall'esplosione d'un ordigno residuo di guerra...

Il contributo pro E.O.A. della R. Marina... Il locale Comando Militare Marittimo ha fatto pervenire a S. E. il Prefetto la somma di lire 5108,90...

La Mediamatica di Rovigno al Dopolavoro Monopoli... Quanti, e sono moltissimi, hanno finora apprezzato e conformato la lodovola attività delle nostre filadrammatiche dopolavoriste...

Il mercato del pesce... Prezzi all'ingrosso praticati nel Mercato Centrale di Pola, il giorno 22 marzo 1938:

Spettacoli d'oggi... Politeama Ciscutti - Riposo. Cinema Nazionale - Beniamino Gigli nel grande capolavoro d'arte...

Turno delle Farmacie... Servizio notturno, fino al 25 corr. S. Dinelli (Mercato centrale).

Vita del Partito

Corse di preparazione colossale per donne fasciste... Tutte le donne fasciste che frequentano il prossimo corso di preparazione colossale...

Il contributo pro E.O.A. della R. Marina... Il locale Comando Militare Marittimo ha fatto pervenire a S. E. il Prefetto la somma di lire 5108,90...

La Mediamatica di Rovigno al Dopolavoro Monopoli... Quanti, e sono moltissimi, hanno finora apprezzato e conformato la lodovola attività delle nostre filadrammatiche dopolavoriste...

Il mercato del pesce... Prezzi all'ingrosso praticati nel Mercato Centrale di Pola, il giorno 22 marzo 1938:

Spettacoli d'oggi... Politeama Ciscutti - Riposo. Cinema Nazionale - Beniamino Gigli nel grande capolavoro d'arte...

Turno delle Farmacie... Servizio notturno, fino al 25 corr. S. Dinelli (Mercato centrale).

La tragica esplosione che uccise un ragazzo e ne ferì altri due

La borgata di Sissano è tuttora immersa nel dolore per la tragica conseguenza determinata dall'esplosione d'un ordigno residuo di guerra...

Il contributo pro E.O.A. della R. Marina... Il locale Comando Militare Marittimo ha fatto pervenire a S. E. il Prefetto la somma di lire 5108,90...

La Mediamatica di Rovigno al Dopolavoro Monopoli... Quanti, e sono moltissimi, hanno finora apprezzato e conformato la lodovola attività delle nostre filadrammatiche dopolavoriste...

Il mercato del pesce... Prezzi all'ingrosso praticati nel Mercato Centrale di Pola, il giorno 22 marzo 1938:

Spettacoli d'oggi... Politeama Ciscutti - Riposo. Cinema Nazionale - Beniamino Gigli nel grande capolavoro d'arte...

Turno delle Farmacie... Servizio notturno, fino al 25 corr. S. Dinelli (Mercato centrale).

AL TRIBUNALE

Fulminato dalla corrente mentre la merenda... Poco dopo mezzogiorno del giorno 15 settembre dello scorso anno, vigilia della Festa di Sant'Eufrasia...

Per falsa testimonianza... Il giorno 26 novembre dello scorso anno veniva celebrato alla Pretura di Parenzo un processo a carico di certo Giovanni Jurjan...

Infortunati sul lavoro... Hanno dovuto essere ricoverati al nostro ospedale «Sant'Antonio» per aver riportato delle gravi ferite in seguito ad infortuni nelle miniere...

Prezzi delle frutta e verdura... Ripetiamo i prezzi massimi per la minuta vendita stabiliti dalla speciale Commissione per il periodo dal 19 al 26 marzo:

Calendario... Giovedì, 24 marzo 1938, XVI del l'era fascista.

Spettacoli d'oggi... Politeama Ciscutti - Riposo. Cinema Nazionale - Beniamino Gigli nel grande capolavoro d'arte...

Turno delle Farmacie... Servizio notturno, fino al 25 corr. S. Dinelli (Mercato centrale).

AL TRIBUNALE

Fulminato dalla corrente mentre la merenda... Poco dopo mezzogiorno del giorno 15 settembre dello scorso anno, vigilia della Festa di Sant'Eufrasia...

Per falsa testimonianza... Il giorno 26 novembre dello scorso anno veniva celebrato alla Pretura di Parenzo un processo a carico di certo Giovanni Jurjan...

Infortunati sul lavoro... Hanno dovuto essere ricoverati al nostro ospedale «Sant'Antonio» per aver riportato delle gravi ferite in seguito ad infortuni nelle miniere...

Prezzi delle frutta e verdura... Ripetiamo i prezzi massimi per la minuta vendita stabiliti dalla speciale Commissione per il periodo dal 19 al 26 marzo:

Calendario... Giovedì, 24 marzo 1938, XVI del l'era fascista.

Spettacoli d'oggi... Politeama Ciscutti - Riposo. Cinema Nazionale - Beniamino Gigli nel grande capolavoro d'arte...

Turno delle Farmacie... Servizio notturno, fino al 25 corr. S. Dinelli (Mercato centrale).

AL TRIBUNALE

Fulminato dalla corrente mentre la merenda... Poco dopo mezzogiorno del giorno 15 settembre dello scorso anno, vigilia della Festa di Sant'Eufrasia...

Per falsa testimonianza... Il giorno 26 novembre dello scorso anno veniva celebrato alla Pretura di Parenzo un processo a carico di certo Giovanni Jurjan...

Infortunati sul lavoro... Hanno dovuto essere ricoverati al nostro ospedale «Sant'Antonio» per aver riportato delle gravi ferite in seguito ad infortuni nelle miniere...

Prezzi delle frutta e verdura... Ripetiamo i prezzi massimi per la minuta vendita stabiliti dalla speciale Commissione per il periodo dal 19 al 26 marzo:

Calendario... Giovedì, 24 marzo 1938, XVI del l'era fascista.

Spettacoli d'oggi... Politeama Ciscutti - Riposo. Cinema Nazionale - Beniamino Gigli nel grande capolavoro d'arte...

Turno delle Farmacie... Servizio notturno, fino al 25 corr. S. Dinelli (Mercato centrale).

LOSPORT

Affermazioni che devono costituire un incitamento

La rappresentativa polese ai campionati schermitistici nazionali della G. I. L.

STATO CIVILE DI POLA 23 marzo 1938-A. XV

Gli orari delle avioinee... Trieste Pola Lussino Zara Ancona Giornaliera (Esclusa la domenica)

Calendario... Giovedì, 24 marzo 1938, XVI del l'era fascista.

Spettacoli d'oggi... Politeama Ciscutti - Riposo. Cinema Nazionale - Beniamino Gigli nel grande capolavoro d'arte...

Turno delle Farmacie... Servizio notturno, fino al 25 corr. S. Dinelli (Mercato centrale).

Dalla Provincia

Orario dei piroscafi

ARRIVI
OGGI sullo schermo del

CINE „ARENA“

la più grande ricostruzione storica. Le più imponenti masse. Un dramma di potente respiro.

IL SEGNO DELLA CROCE

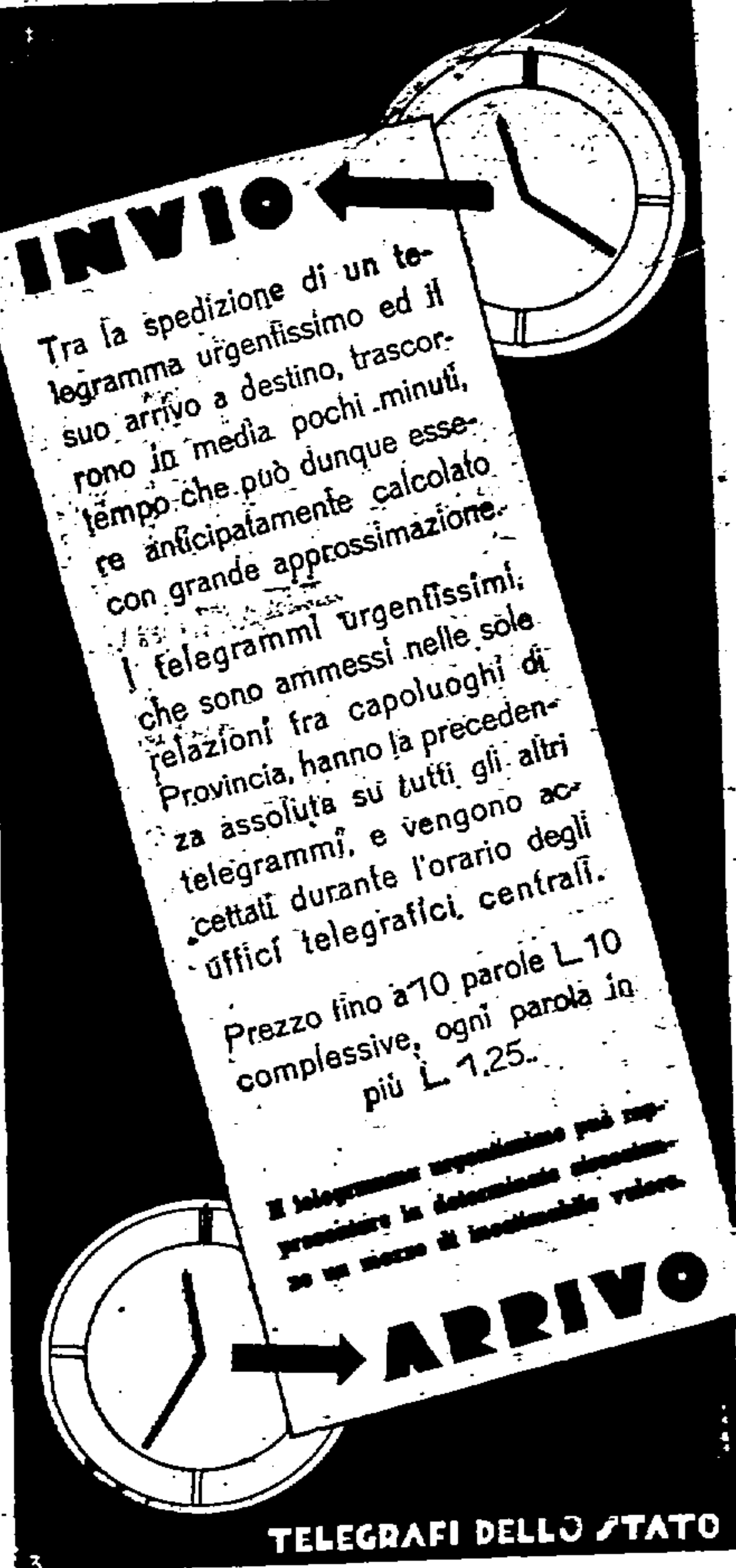
Cecil B. De Mille in questo grandioso capolavoro ha profuso tesori di fede nella descrizione dell'eroismo cristiano, ha elargito la bellezza nel commovente idillio amoroso, ha prodigiato fasto, drammaticità, sentimenti nobilissimi che ci trasportano entusiasti e vibranti nel passato.

Quattro assi dello schermo:
Elissa Landi
Fredric March
Claudette Colbert
Charles Laughton

Principia alle ore 15.30

Cittadini, aiutete gli Istituti di ricovero dell'I. C. A.

LUNEDI: ore 6. — da Venezia; ore 9. — da Cherso; ore 13. — dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume.
MARTEDI: ore 9.50 da Cherso, Fiume e scali.
MERCOLEDI: ore 11.50 da Lusino, Ancona; ore 16.45 da Trieste, Venezia; ore 14.30 da Cherso, Lusino e scali.
GIOVEDI: ore 0.30 da Trieste, Venezia, ore 17.30 da Fiume.
VENERDI: ore 18. — dalla Dalmazia.
SABATO: ore 0.30 da Bari e scali, ore 8.45 da Ancona; ore 14. — da Trieste, Ravenna e scali; ore 18.45 da Trieste; ore 24. — da Abbazia, Fiume.
PARTENZE
LUNEDI: ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 14.15 per Cherso; ore 18.30 per Trieste, Venezia; ore 22. — per Ancona.
MARTEDI: ore 10.30 per Trieste, Ravenna e scali.
MERCOLEDI: ore 12. — per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia.
GIOVEDI: ore 8. — per Bari e scali; ore 4. — per Cherso, Lusino e scali; ore 18. — per Ancona.
VENERDI: ore 18.30 per Trieste.
SABATO: ore 2. — per Trieste, Venezia; ore 9.30 per Fiume; ore 14.30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.
DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.



INVIIO

Tra la spedizione di un telegramma urgentissimo ed il suo arrivo a destino, trascorrono in media pochi minuti, tempo che può dunque essere anticipatamente calcolato con grande approssimazione.

I telegrammi urgentissimi che sono ammessi nelle sole relazioni fra capoluoghi di Provincia, hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri telegrammi, e vengono accettati durante l'orario degli uffici telegrafici centrali.

Prezzo fino a 10 parole L.10 complessive, ogni parola in più L.1.25.

ARRIVO

Il telegramma urgentissimo può essere spedito in determinate circostanze in un mezzo di locomotiva veloce.

TELEGRAFI DELLO STATO

Da Rovigno

Il successo della Conferenza Milano

Un folto pubblico assistette alla quarta conferenza indotta dall'Istituto di cultura fascista, richiamato dalla notorietà dell'oratore, il camerata prof. dott. cav. Eucadio Milano, il quale aveva pronunciato di parlare sul tema: «La Francità e la sua storia».

Fra i presenti abbiamo notato numeroso autorità con alla testa il Podestà e il segretario politico.

L'ora è tanto oltre un'ora sempre attenta e silenziosa seguita dall'oratore che alla fine lo applaude calorosamente.

Venerdi 23 corribò il prof. sac. G. Del Favero, direttore dell'Oratorio Salesiano, parlò su: «Un grande educatore dell'Italia nuova».

Echi della Veglia fascista — Il segretario del Fascio radunò alla Casa del Fascio il Comitato della Veglia fascista per l'anno XVI, per l'approbazione del bilancio presentato. Dall'esposizione risulta che l'entrata netta è superiore di lire 600 a quella dello scorso anno. Il segretario del Fascio espresse il suo ringraziamento ed il suo plauso a tutti i camerati membri del Comitato in modo particolare al presidente Roberto Rocca, al segretario Domenico Daga e al segretario amministrativo Giovanni Gioielli.

Elargizione — La signora Maria Antonia vedova Foran, per onorare la memoria del marito, ha ereditato lire 500 a favore di questa P. A. Casa di ricovero. Il presidente ringrazia.

Nelle scuole elementari — Premiazione — Il direttore di Istituto Vittorio Zucchi ha consegnato i due premi donati dal camerata cav. uff. dott. Giovanni Biadoli alle classi di ogni anno che più si distinguono per pulizia e per profitto. Furono premiate la classe V, maschi della scuola «Edmondo de Amicis» con un ricco meccanico che resterà di proprietà della classe o servirà come mezzo didattico per tutto l'anno scolastico in corso ed alla fine di questo passerà in proprietà dello scolaro Orlando Pierdomenico; la seconda classe femminile della scuola G. Carducci con una bambola Lenox che è stata donata alla scolaria Angela Bossi.

Da Parenzo

Rapporto d'insegnanti

PARENZO, 23 — Gli insegnanti sono il segretario Ferruccio di Provveditore agli Studi, il capitano di Stato maggiore Vittorio Emanuele, dopo aver parlato in merito al Rapporto della G.I.L., e due giovani assistenti. Le Autorità della città e della popolazione accolsero il discorso del nostro Duca con grande interesse. Dopo il discorso, che destò entusiasmo nella popolazione, si recò agli studi e radunò i maestri della Scuola Media. Il segretario del Fascio fu presente per avvalorarlo, che gli insegnanti hanno seguito lo direttore nel vedere fascista. In Federazione si è notata la riunione dei capi della faccenda.

Ludi juveniles — I discorsi dei dirigenti della città di Parenzo e da una rappresentazione di Reparti Avanzati. Molti di essi sono state fra i più brillanti. I giovani camerati della G.I.L. di Pola per incontrarsi con gli studenti della Scuola Media della città. Sul risultato delle stesse riflettiamo in seguito.

Da Arsia

Recita della Filodrammatica Arsia

ARSIA, 23 — «P.I.F.», la brillante commedia di A. de Witt, presentata dalla Filodrammatica Arsia, ha ottenuto un felice e alto successo. Lo plauso di doposcuola con applausi e applausi.

Zotti, il pittore, Borelli il cliente prima ed il profeta dopo, hanno magnificamente interpretato le 12 pitteve parti riuscendo efficaci. I critici, variati dal poeta Ottone, e L. Mantella, che completava il difficile lavoro riservato agli uomini.

Stardi Serena, la simpatica giovanetta, ha sostenuto il ruolo principessa — tutt'altro che facile — «P.I.F.» con disinvolta interpretazione, cattivando fin dalle prime battute la simpatia del pubblico. Bonia Grubessi, l'altra giovane interprete nota ai nostri doposcuola ha dato una «Elva» perfettamente intonata dimostrando un buon elemento della sezione filodrammatica.

Servizio sanitario — L'attiva opera di organizzazione quanto mai complessa svolta dal Commissario di nostro nuovo Comune con energia e coerenza di giorno in giorno, quasi tangibili risultati che la cittadinanza apprezza trasandando i maggiori auspici. Fino a qualche giorno fa la notizia della mancanza di un'assistenza sanitaria indipendente dal servizio di Misera, libera al pubblico.

Oggi non più, che una ben fornita farmacia, dovuta all'opera condotta dal camerata Rodolfo Lonzer, è già in funzione ed il servizio medico comunale viene svolto dall'Ufficio sanitario. Dott. Annibale Semerari, la sua opera completa il servizio sanitario cittadino.

Da Albona

ALBONA, 21 — Conversazione di Mons. Angeli — Domenica mattina nella sala maggiore del Circolo del Littorio. Tommaso Luciani, Mons. dott. Antonio Angeli di Pola tenno dinanzi ad un ristretto pubblico la preannunciata conversazione dal tema: «Dopo vent'anni di esperienza bolscevica» che ebbe vivo successo.

Manovra tattica della G.I.L. — Al comando del Segretario del Fascio ing. Savoia gli organizzati della G.I.L. hanno svolto una manovra tattica a monte per oggetto l'assalto alla borgata di S. Martino, che si presumeva occupata da alcuni reparti del partito rosso in fuga.

Il vice-comandante federale dei giovani fascisti, cav. Mignani, che aveva prima tenuto rapporti agli uffici, cui aveva spiegato il tema della manovra, alla fine della stessa aprì il suo vivo compiacimento.

Seguiva il rapporto del vice-comandante federale il quale era attorniato da uno stuolo di ufficiali che avevano assistito alla manovra. Lo stesso esprimeva il proprio compiacimento ai valdi giovani per la brillante riuscita della manovra, esortandoli ad esser sempre più degni del Duco e del Fascismo. Distingue il rapporto del salute al Duca.

Restauri dell'edificio della Pretura — I cittadini vogliono con piacere che si restauri nell'edificio domotico in cui hanno sede la Pretura, la Camera e gli uffici finanziari si sono iniziati i lavori di restauro. La facciata dell'edificio che da sulla Piazza di Vittorio Emanuele, vorrà tanta in rosso pompaiamo. E' da augurarsi che il Comune e gli altri cittadini seguano l'esempio.

Da Barbana

Esami nella G.I.L.

BARBANA, 23 — Giorni or sono abbiamo luogo a cartanna d'Istria gli esami del Fascio nella G.I.L. La Commissione presieduta dal segretario del Fascio Comandante la G.I.L. si è convalidata nel grado di C.S. i seguenti: Iniziativa: Parafino Vincenzino, Spada Venesiano e Stenografico Mario; ha promosso al grado di C.S.: Mariani Sergio, Mengozich Antonio, Cissmann Giorgio e Bordonaro Corrado.

Da Buie

Nella G.I.L.

BUIE, 23 — Il segretario del Fascio prof. Ermanno Tagliapietra ha tenuto rapporto nella Casa del Fascio ai dirigenti ed ufficiali della G.I.L., presentando il R. Direttore didattico, il segretario locale e gli insegnanti tutta del Comune.

Tutti i discorsi hanno riferito in merito ai compiti loro affidati. Il segretario del Fascio, chiudendo il rapporto ringraziando ai presenti di continuare nell'attività affidata la G.I.L. possa da breve raggiungere l'efficienza degna della tradizione fascista di Buie.

Partenza di un camerata — Dopo una di permanenza a Buie, quale è stato della Camera Ambulante di Agricoltura prima o dell'Ispektorato dell'Agricoltura poi, ha lasciato in questi giorni la nostra città il camerata dott. Dandri, trasferito a Pola con incarichi di maggior importanza.

Nell'esprimere al camerata Dandri il vivo rammarico per la sua partenza, formuliamo i voti migliori di altre affermazioni nella nuova sede.

Da Capodistria

Confenza Riccobon

CAPODISTRIA, 23 — Ha parlato al Doposcuola il dott. prof. Carlo Riccobon, direttore della sezione culturale sul tema: «Gli sviluppi dell'abitazione nei secoli», riuscendo interessante e facendosi vivamente applaudire.

Gita al Castello di Lueghi — Il NUF di Capodistria organizza per domenica 27 corrente una gita in auto-pullman alla volta del Castello di Lueghi, località di grande bellezza turistica, presso Postumia. Si effettuerà pure una facoltativa escursione su Monte Ra.

Capodistria alla Mostra mondiale del Doposcuola a Roma — Alla Mostra del Doposcuola a Roma, Capodistria ha avuto l'alto onore di vedere accettati un pannello decorativo rappresentante l'Italia trionfante delle sanzioni, un disegno allegorico sugli Stati sanzionisti o un cartellone recante di una festa in periodo sanzionista, tutto e tre creazioni progettate dal pittore doposcuola concittadino Gian Antonio Zammarini.

Esami capisquadra avanguardisti — Si sono svolti gli esami per il grado di capo squadra degli avanguardisti. La commissione composta dal centurione cav. Luciani Giovanni, dal caponapoleone dott. Mario Longo, dal centurione Porro e dai caponapoleoni Jacuzzi, Zetto e Mignolini, ha esaminato 39 avanguardisti di Capodistria, di Isola e di Villa Decani. Tutti sono stati promossi avendo dimostrata una ottima preparazione.

Da Lussinpiccolo

Lutto fascista

LUSSINPICCOLO, 21 — Appena frontono il secondo di Genova, lontano dai suoi cari, dopo brevissima malattia, si convalida Cap. Cosimo Garbassi. Giovanni intelligentemente e camerata imprevedibile,

faccia di se il più caro ricordo. A genitori e ai fratelli, specie al camerata dott. Giuseppe, cap. mutilato e volontario della grande guerra, rinnoviamo da questo giornale il senso del più vivo cordoglio.

Corsi di lingue — Il Fascio Femminile ha istituito corsi di lingue straniero, francese e inglese, che vengono tenuti nella sala maggiore di questo Fascio dalle fasciste Signorina Bragato e Polichetti.

Detti corsi, riservati ai fasciste e giovani fasciste, sono molto frequentati.

Da Rozzo

ROZZO, 23 — Inaugurazione della sottosezione del Fascio di Colmo — La frazione di Colmo di Rozzo ha vissuto una giornata di fervore e di festa per la inaugurazione della sottosezione del fascio svolta nella presenza di tutte le autorità locali e di un folto gruppo di ben inquadro di gruppi di fasciste e giovani fasciste.

Il segretario del Fascio ha tenuto un breve discorso d'occasione.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

AVVISI ECONOMICI

Richieste personali di servizio
La parola L. 0.20 - minimo L. 2 D
CERCASI ragazza di servizio adatta per locale. Via Giovia D. 7318

Offerte
di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3 L

Vendite d'occasione
La parola L. 0.20, minimo L. 2 N
VENDONS mobili usati. Via Dante 5, cortile. 732N
VENDESI nella camera matrimoniale. Via Noazio 13. 733N

Auto - Auto
La parola L. 0.40, minimo L. 4 Q

OCCASIONISSIMA moto sidocar efficientissima collaudi e tassa pagati vendo officina Deltan, Dignano. 727Q

ACQUA DI ROMA

antica efficacissima provata specialità per ridonare ai capelli e barba bianchi, pochi giorni i primitivi colori bianco, castano e nero morato senza macchiare la pelle o la biancheria. Deposito Generale Ditta Mazzaroni Polleggi, via della Maddalena 50, Roma. Isola d'Istria: Farmacia Edoardo Crocetta, in Rovigno e nella Drogheria Curti, Pola; Magazzini GELLETTI, via Borgia 28.

CASSA RISPARMIO - POLA
Il risparmio è la forma più comoda dell'assicurazione alla vita

CALLI
RIFILAMENTO CALLI
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A.L.S.
PREPARAZIONE FARMACIA TRIESTE-BORGARO

Volete un rimedio di altissimo valore purgativo con la prerogativa di essere fornito a basso prezzo e la proprietà di essere gradito al palato più esigente? Acquistate il "ARRIBA"
"ARRIBA" purgativo per gli adulti
"ARRIBA" vermifugo per i bambini
Trovali in tutte le farmacie
(Aut. Prof. Trieste N. 3219-29-763 del 14-12-1935)

OGGI ALLA

SALA UMBERTO

La Paramount presenterà la magia del colore nel supercapolavoro

L'Isola delle Perle

dal romanzo di Robert L. Stevenson «Bassa Mareca». Il romantico fascino del mare del sud rivelato per la prima volta in vividi colori, è il film che supera tutti i precedenti, o che segnò definitivamente il trionfo del film a colori.

Interpreti insuperabili sono:

Oscar Homolka - Frances Farmer - Ray Milland

Principia alle ore: 4 - 6 - 8 - 10

Cinema Nazionale

Un vero trionfo ha riportato ieri nella sua grande premiere il bellissimo capolavoro del celebre tenore

BENIAMINO GIGLI

Solo per te

La canzone della mamma

L'appassionata vicenda di un fanciullo travolto in un dramma tenebroso, una storia avvincente e commovente sfiorata dalle ali della melodia.

OGGI rinnovate repliche e crescente successo.

Principia alle ore 18.15

Cinema Impero

Successo l'insuccesso di

„Fuoco liquido“

Metro Goldwyn Mayer

con

Franklin Tanne - Madge Evans
Stuart Erwin - Joseph Calleja
Regista George B. Seltz.

Un raggio d'amore nel pericolo. Un'impresionante realtà romanzyca.

Precede un corto metraggio.

Dominatori

Oggi ultimo giorno dallo ore 16.30

Ultima rappresentazione-ore 22

DOMANI il più bel film italiano dell'anno: Eravamo 7 sorelle con Gandusia, Beruzzi, Tofano, Barbara, Fried - Sette bellissime attrici.

Cine Garibaldi

L'atteso successo, che ha assunto la fraternità ed il valore di un autentico trionfo, ha esultato ieri la ricomparsa di uno dei più dolziosi capolavori della passata stagione.

Difendo il mio amore

che ha consacrato la invidiabile fama della più classica coppia dello schermo

Robert Taylor
Loretta Young

OGGI REPLICHE DALLE ORE 4.10 in poi

NB. - Preferire le prime rappresentazioni.

FERROVIE DELLO STATO

SERVIZIO BAGAGLI a DOMICILIO

È sufficiente telefonare all'Agenzia delle Ferrovie dello Stato perchè il bagaglio sia PRESO all'abitazione SPEDITO e CONSEGNATO a domicilio nella località destinataria senza alcuna formalità intermedia presso le Stazioni di partenza e di arrivo.

Informazioni presso le Agenzie delle Ferrovie dello Stato o gli Uffici Bagagli Mercè delle Stazioni ferroviarie.

AGENZIA DI POLA TELEFONO N. 48

VERIFUGO VIOLANI
VERME SOLITARIO